

Descrittore 9

I contaminanti presenti nei pesci e in altri prodotti della pesca in mare destinati al consumo umano non eccedono i livelli stabiliti dalla legislazione dell'Unione o da altre norme pertinenti.

1. Introduzione

La concentrazione dei contaminanti nei prodotti della pesca destinati al consumo umano viene valutata tenendo in considerazione le disposizioni della Direttiva 2008/56/CE, ovvero i valori soglia stabiliti dal Regolamento 1881/2006 e successive modifiche.

Nello specifico, il criterio utilizzato è quello della Nuova Decisione (DECISIONE (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017) di seguito riportato, compatibile con l'indicatore 9.1 della Vecchia Decisione (Decisione 477/2010).

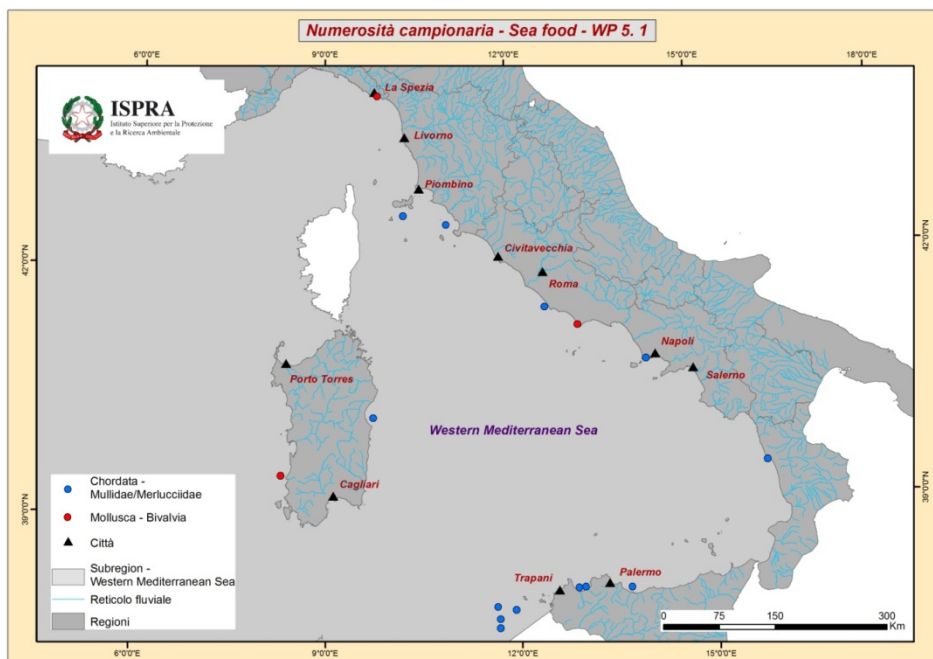
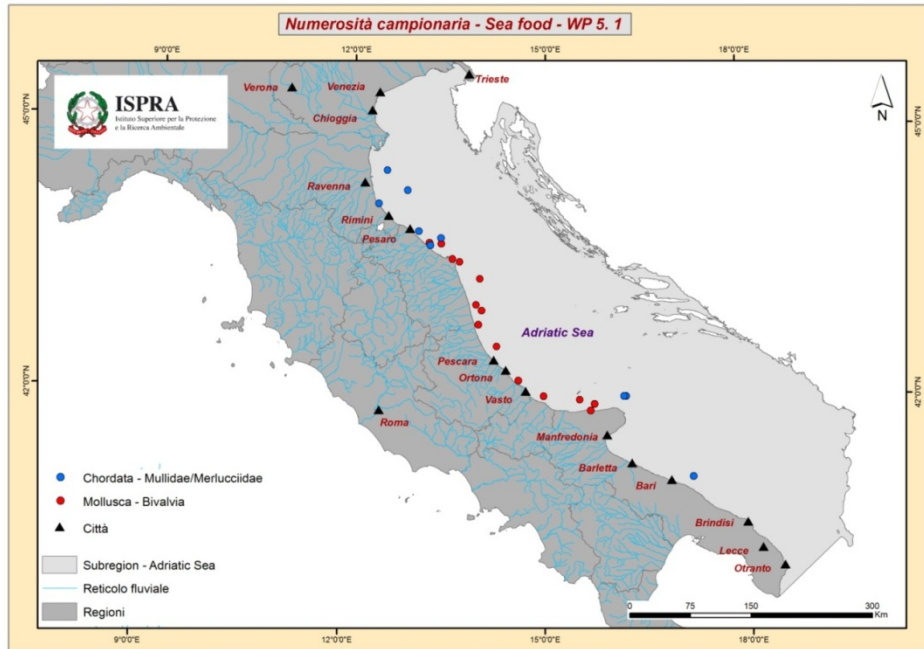
| Elemento | Criterio | Parametro |
|---|---|--|
| Concentrazione dei contaminanti nei prodotti della pesca. | D9C1 — Primario: Il livello di contaminanti nei tessuti commestibili (muscolo, fegato, uova, carne o altre parti molli, a seconda del caso) di prodotti della pesca in mare (inclusi pesci, crostacei, molluschi, echinodermi, alghe marine e altre piante marine) catturati o raccolti nell'ambiente naturale (esclusi i pesci pinnati di maricoltura) non supera: a) per i contaminanti di cui al regolamento (CE) n. 1881/2006, i tenori massimi fissati da tale regolamento, che corrispondono ai valori di soglia ai fini della presente decisione; b) per altri contaminanti non elencati nel regolamento (CE) n. 1881/2006, i valori di soglia che gli Stati membri stabiliscono attraverso la cooperazione regionale o sottoregionale. | Tutti i parametri elencati nel regolamento (CE) n. 1881/2006 e successivi. |

2. Articolo 8 del D.lgs. 190/2010 - Valutazione ambientale

Come già accaduto nella Valutazione Iniziale del 2012, in questa nuova valutazione le Marine Reporting Units (MRU) corrispondono alle tre sottoregioni: Mare Adriatico, Mar Ionio e Mediterraneo Centrale e Mediterraneo Occidentale. Ciascuna MRU si estende fino al limite delle acque territoriali italiane, come riportato nella definizione del GES.

Nella precedente Valutazione del 2012 le principali fonti di informazione a disposizione erano data set relativi a monitoraggi regionali per il controllo del pescato provenienti dal Ministero della Salute e dagli Istituti Zooprofilattici. I dati utilizzati per questa nuova valutazione dello stato di

qualità provengono da monitoraggi specifici effettuati per la Direttiva Strategia marina secondo quanto stabilito nel WP 5.1 (Decreto 11 febbraio 2015).
 Le figure 1-3 riportano per ciascuna sottoregione la distribuzione spaziale del monitoraggio MSFD effettuato dal CNR.



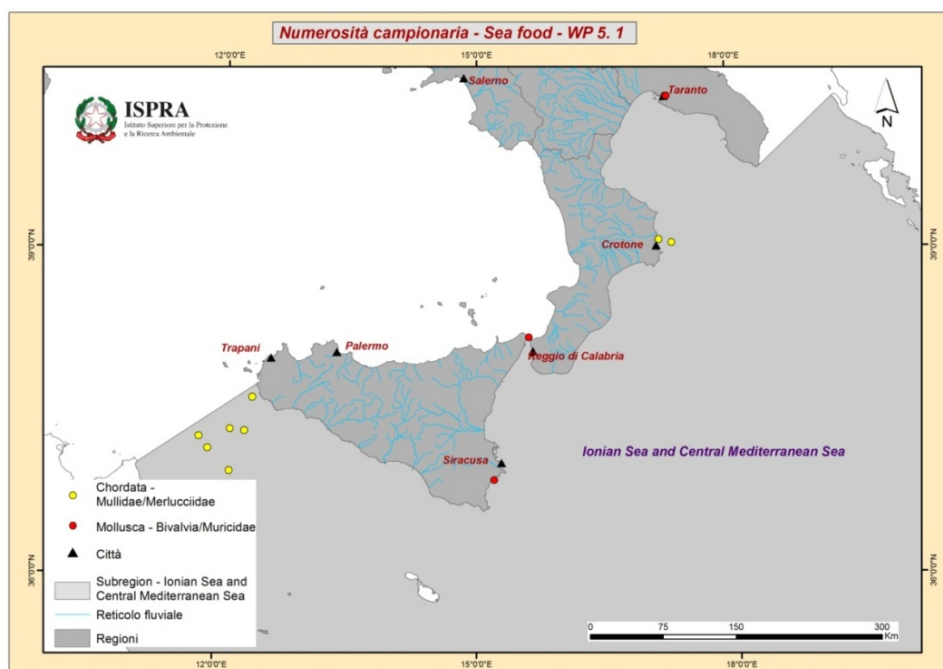


Fig. 3 Distribuzione spaziale delle stazioni di campionamento della Sottoregione ISCMS

E' stata fatta una prima stima della copertura spaziale dei dati suddivisi per categorie del Reg. 1881/06 e per sottoregione.

Come riportato nelle tabelle 1-3, la percentuale di copertura non è sufficientemente ampia da permettere una rappresentazione significativa della qualità della sottoregione stessa. Nella sottoregione Mare Adriatico si evidenzia una percentuale di coperture più alta rispetto alle altre due sottoregioni.

Tab. 1 - Percentuale di copertura per la classe dei metalli.

| Reg 1881/06 | | | | | | |
|--------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Sottoregione | Cd 3.2.5 | Cd 3.2.9 | Hg 3.3.1 | Hg 3.3.2 | Pb 3.1.5 | Pb 3.1.7 |
| AS (%copertura) | 16,67 | 22,22 | 22,22 | 16,67 | 16,67 | 22,22 |
| WMS (%copertura) | 9,47 | 2,11 | 4,21 | 7,37 | 9,47 | 2,11 |
| ISCMS (%copertura) | 2,94 | 5,88 | 5,88 | 2,94 | 2,94 | 5,88 |

Tab. 2 - Percentuale di copertura per la classe degli IPA

| Reg 1881/06 | | |
|--------------------|----------------------|---------------|
| Sottoregione | Benzo(a)pirene 6.1.6 | Sum IPA 6.1.6 |
| AS (%copertura) | 22,22 | 22,22 |
| WMS (%copertura) | 2,11 | 2,11 |
| ISCMS (%copertura) | 5,88 | 5,88 |

Tab. 3 - Percentuale di copertura per la classe degli organoclorurati.

| Reg 1881/06 | | |
|--------------------|----------------------|----------------|
| Sottoregione | Diossine - PCBdl 5.3 | Diossine - 5.3 |
| AS (%copertura) | 16,67 | 16,67 |
| WMS (%copertura) | 9,47 | 9,47 |
| ISCMS (%copertura) | 2,94 | 2,94 |

I dati a disposizione relativi alle concentrazioni dei contaminanti rilevate in campioni di prodotti della pesca non mostrano superamenti dei valori soglia (figg 4-19).

Stante quanto evidenziato, considerate le percentuali di copertura su tutte e tre le sottoregioni, non è possibile esprimere una valutazione dello stato, sebbene dal punto di vista qualitativo i dati complessivamente non presentino criticità.

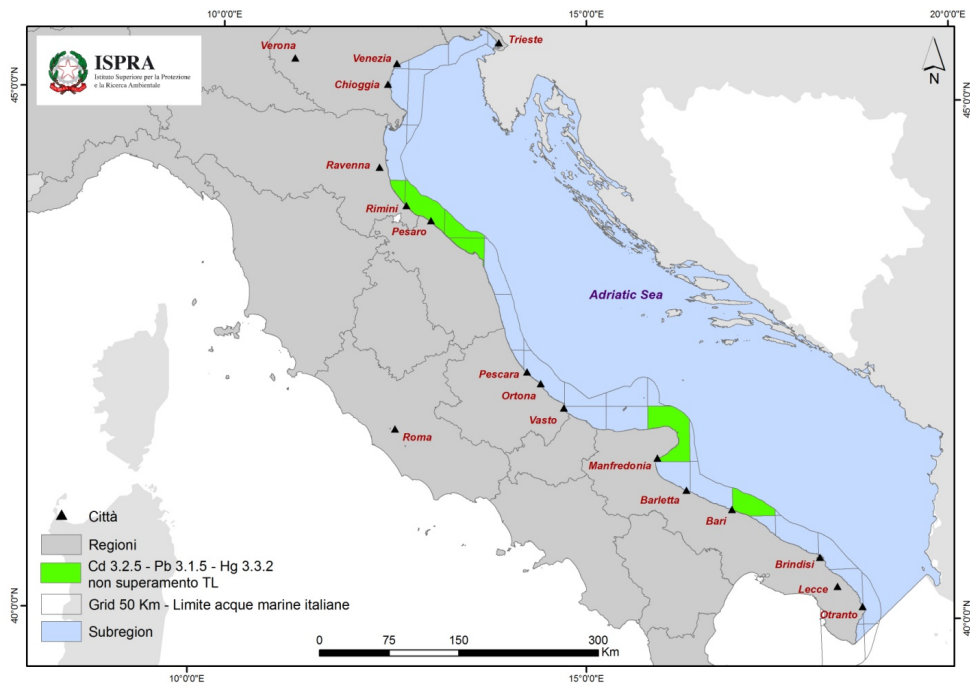


Fig. 4 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.5, Pb 3.1.5 e Hg 3.3.2 nella Sottoregione AS

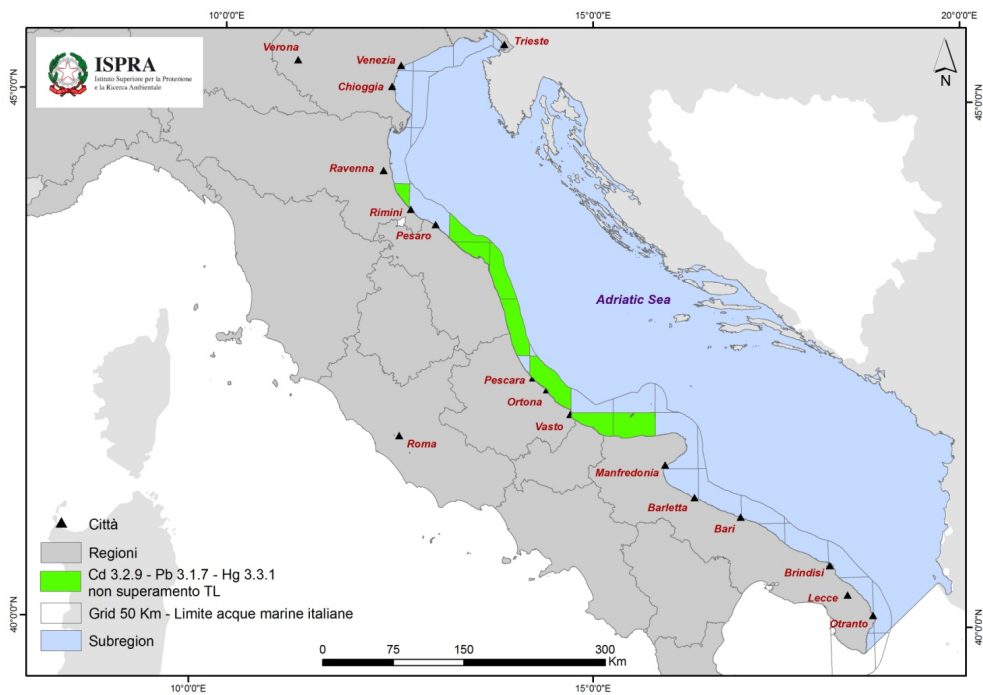


Fig. 5 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.9, Pb 3.1.7 e Hg 3.3.1 nella Sottoregione AS

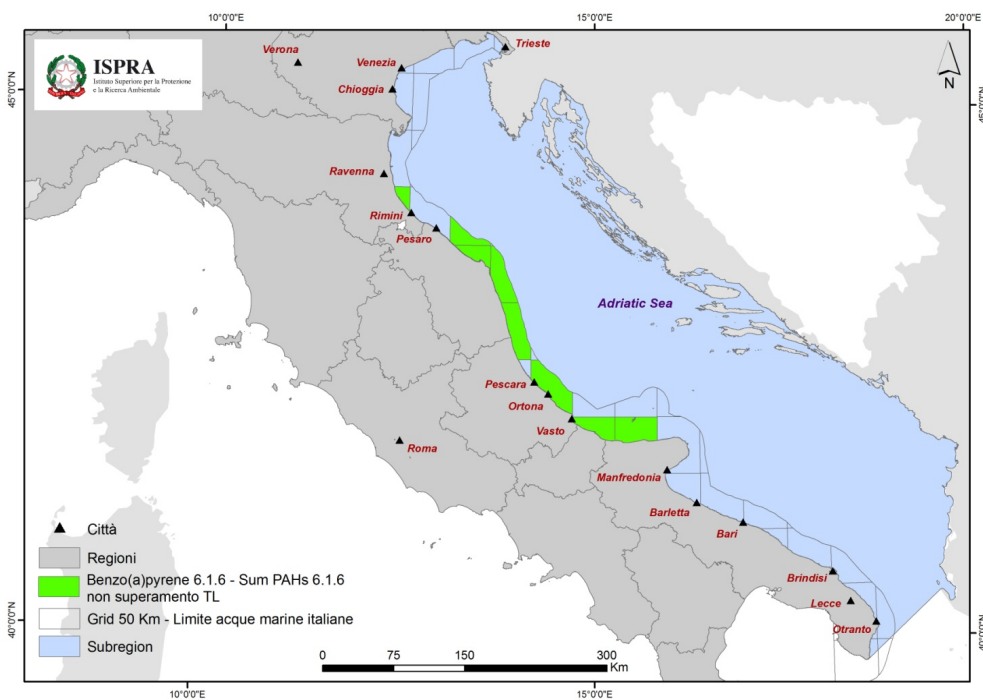


Fig. 6 - Distribuzione delle concentrazioni di Benzo(a)pirene 6.1.6 e somma IPA nella Sottoregione AS

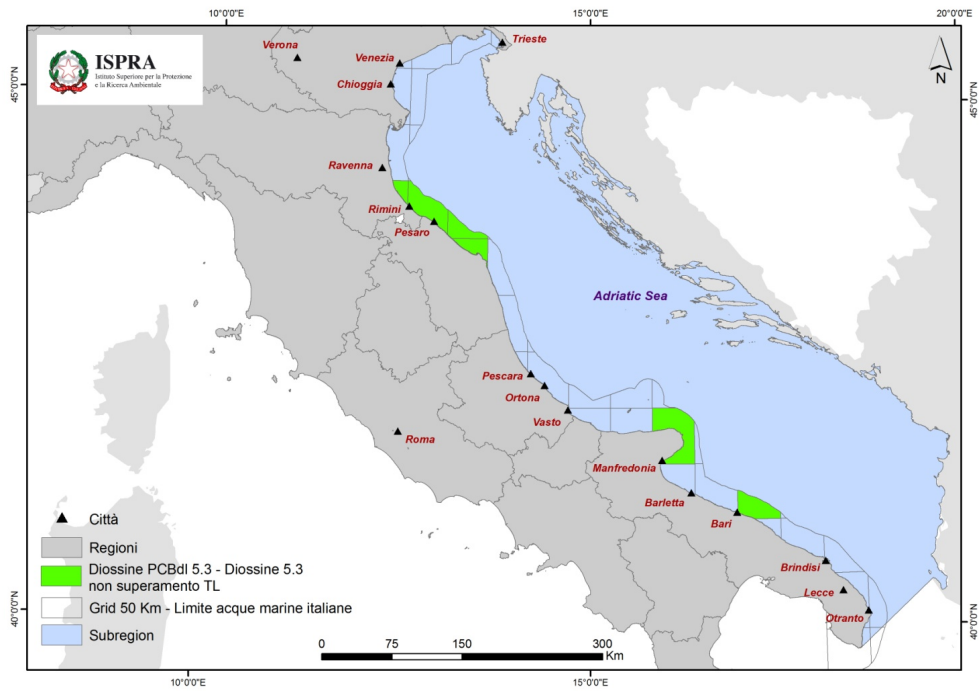


Fig. 7 - Distribuzione delle concentrazioni di Diossine PCB dl 5.3 e Diossine 5.3 nella Sottoregione AS

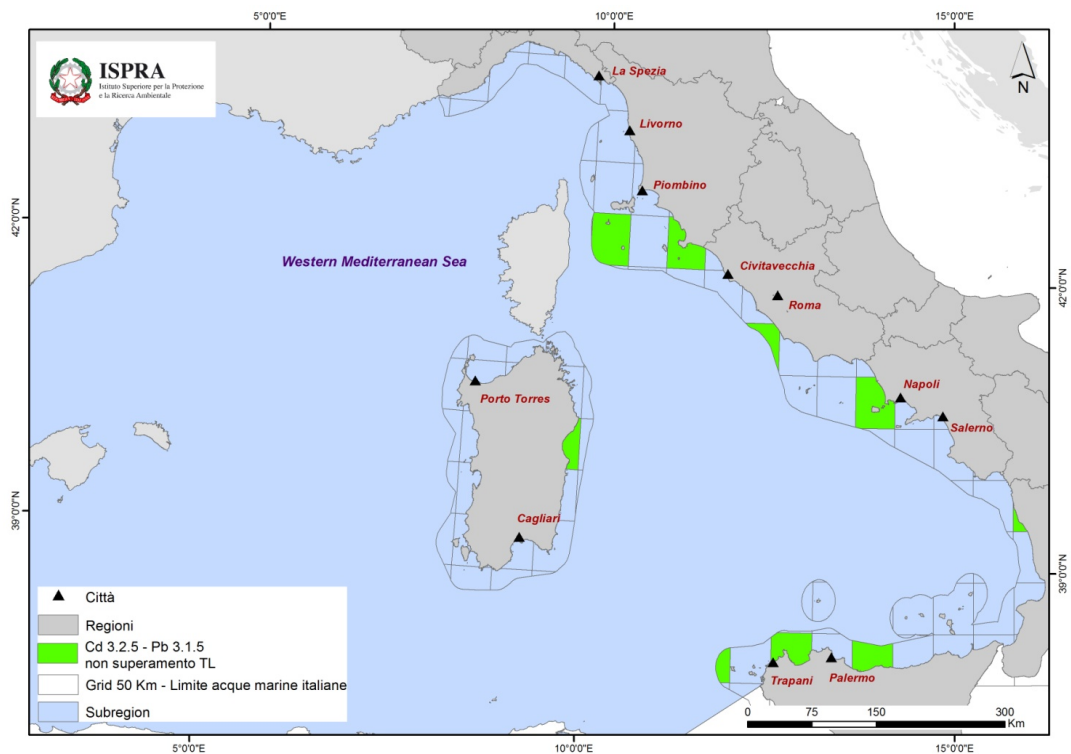


Fig. 8 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.5 e Pb 3.1.5 nella Sottoregione WMS

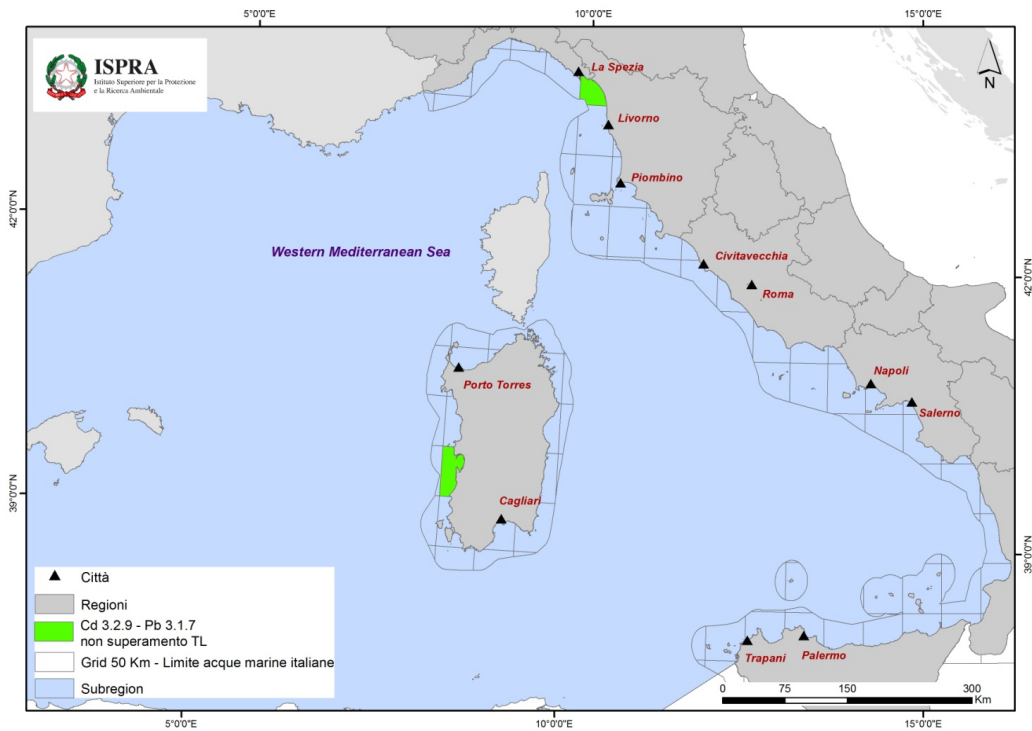


Fig. 9 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.9 e Pb 3.1.7 nella Sottoregione WMS

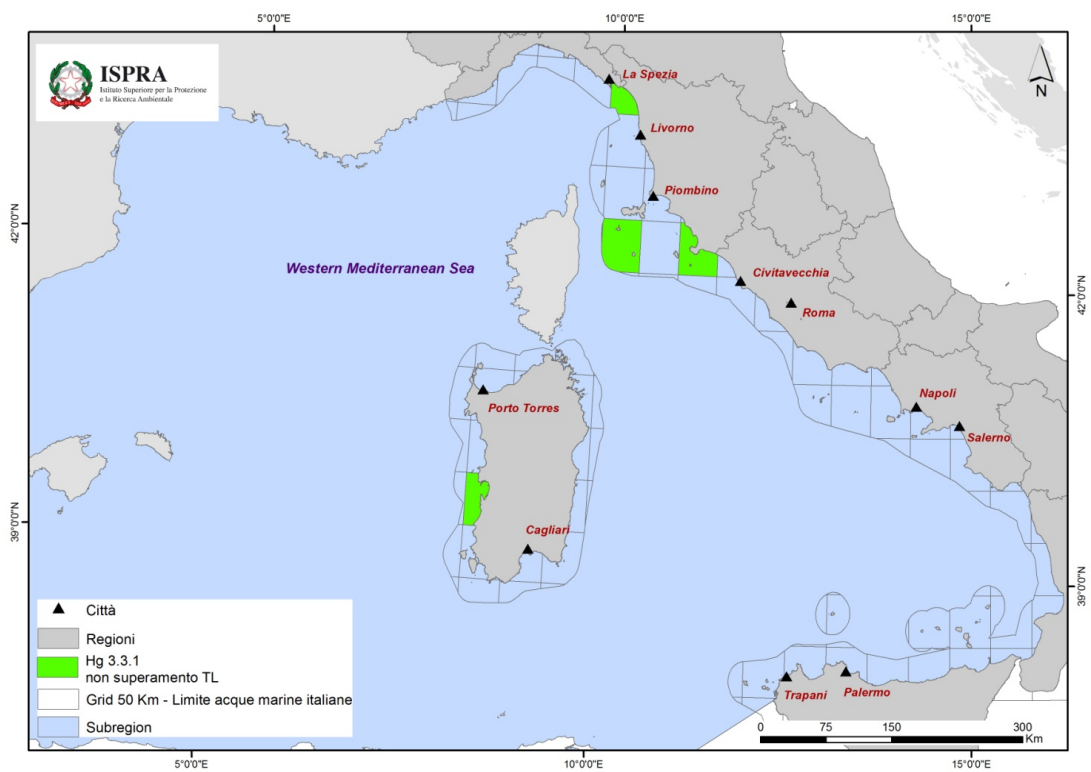


Fig. 10 - Distribuzione delle concentrazioni di Hg 3.3.1 nella Sottoregione WMS

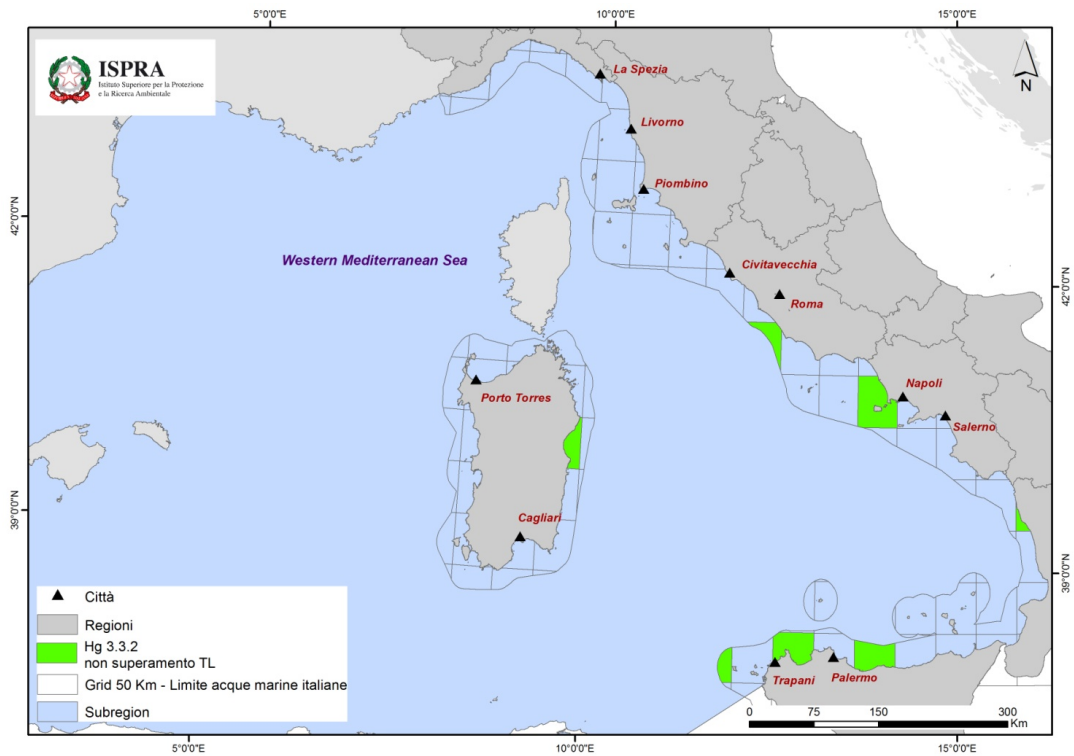


Fig. 11 - Distribuzione delle concentrazioni di Hg 3.3.2 nella Sottoregione WMS

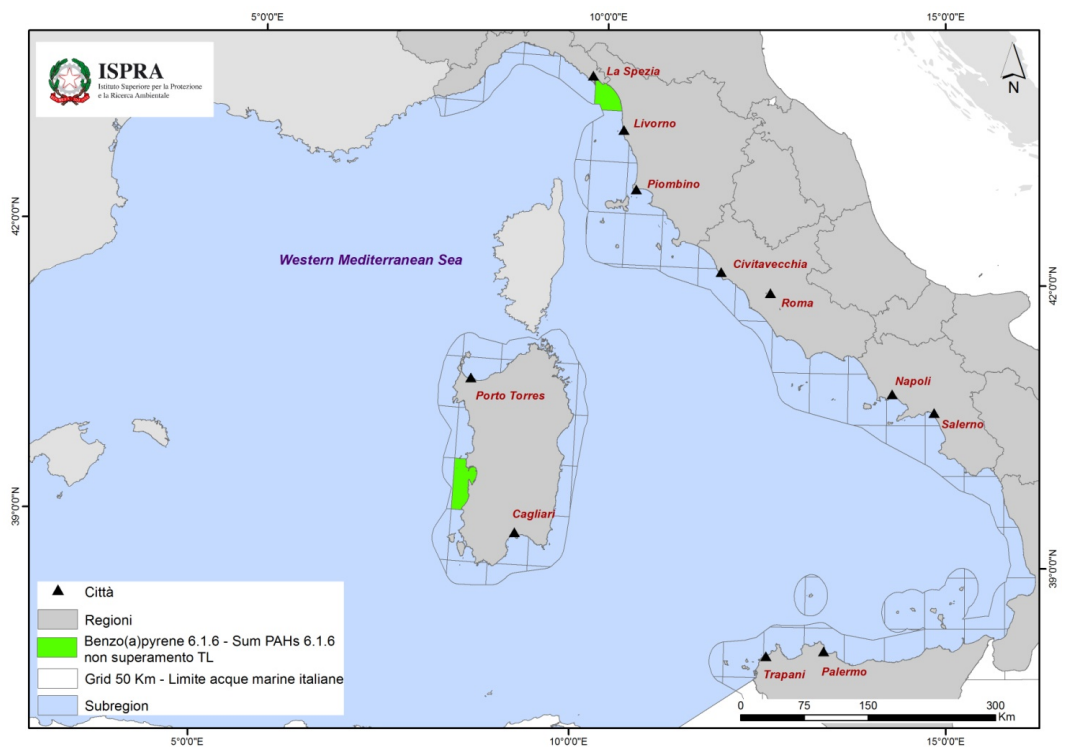


Fig. 12 - Distribuzione delle concentrazioni di Benzo(a)pirene 6.1.6 e somma IPA nella Sottoregione WMS

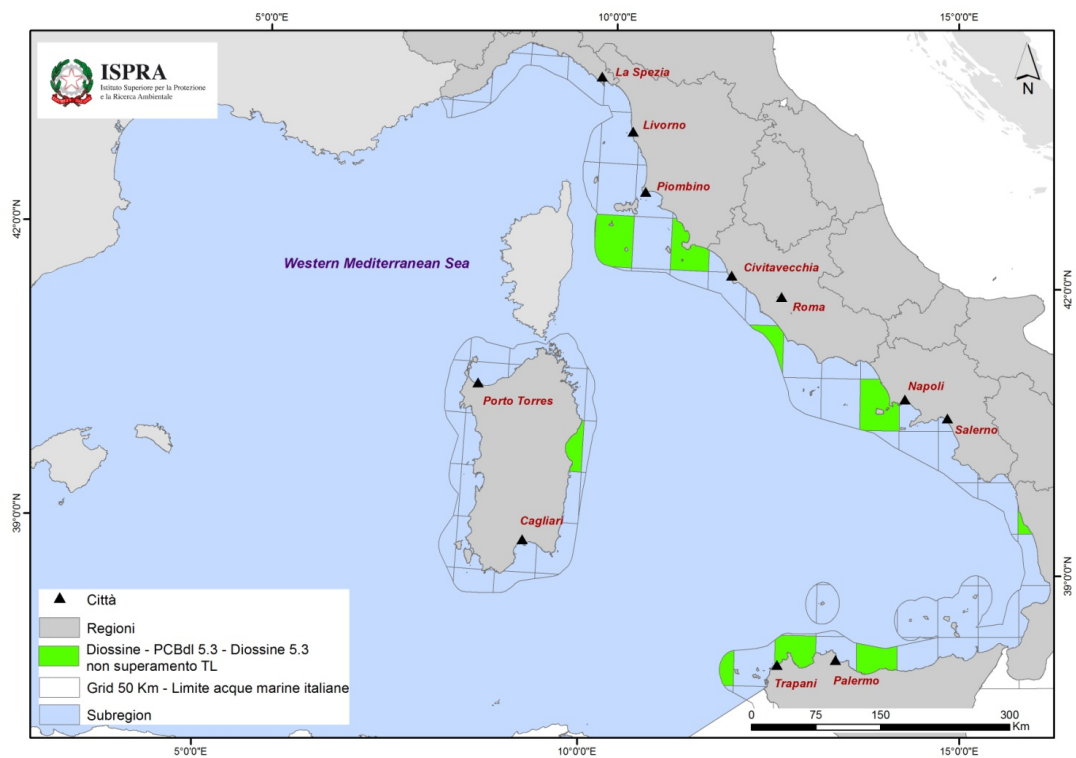


Fig. 13 - Distribuzione delle concentrazioni di Diossine PCB dl 5.3 e Diossine 5.3 nella Sottoregione WMS

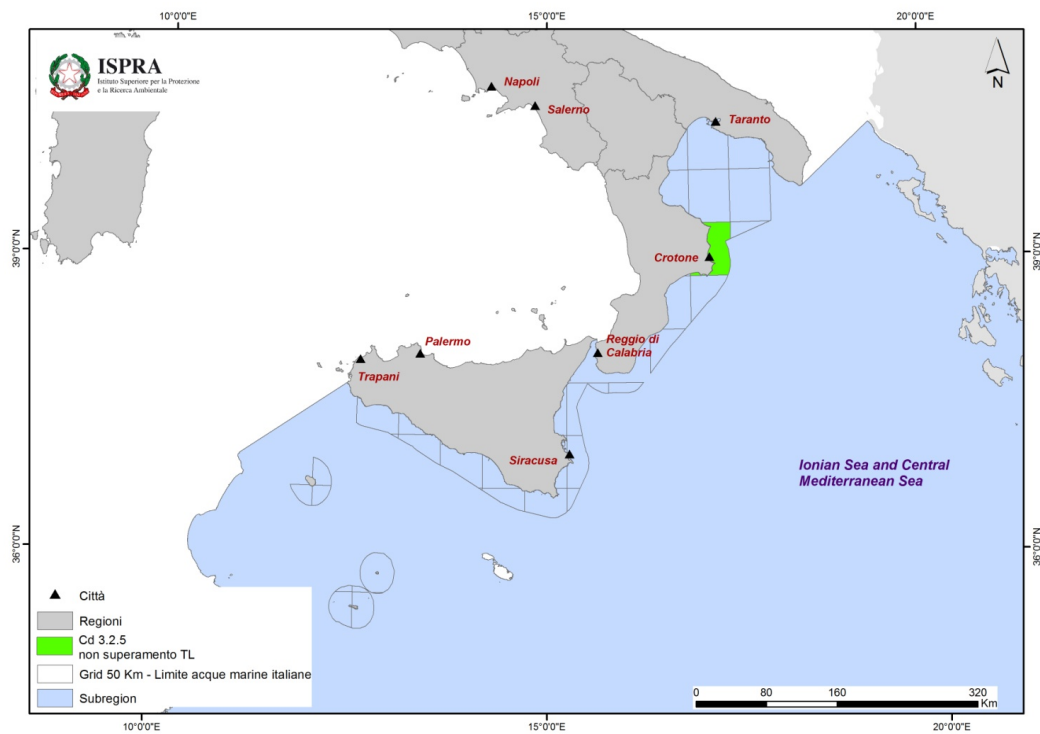


Fig. 14 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.5 nella Sottoregione ISCMS

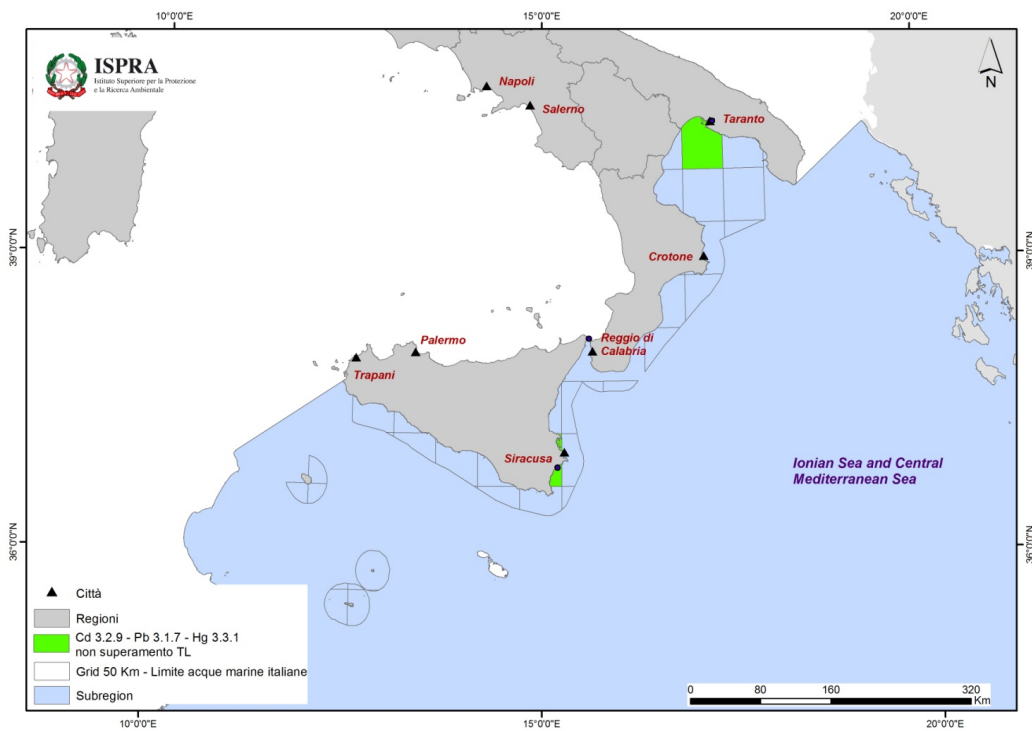


Fig. 15 - Distribuzione delle concentrazioni di Cd 3.2.9, Pb 3.1.7 e Hg 3.3.1 nella Sottoregione ISCMS

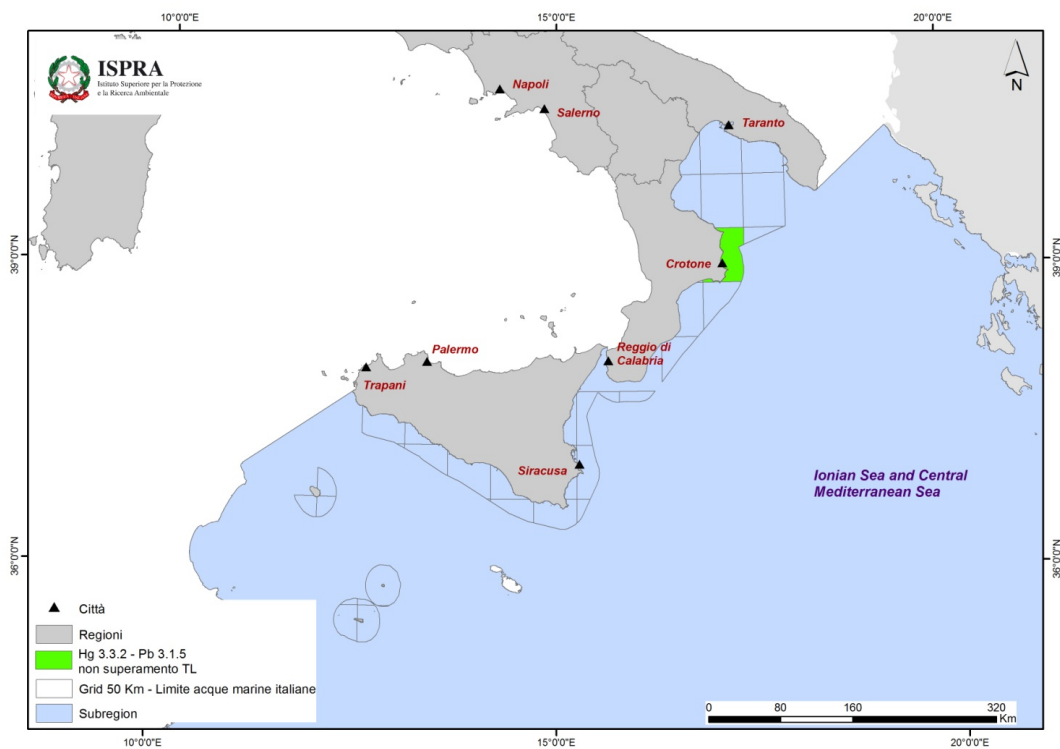


Fig. 16 - Distribuzione delle concentrazioni di Pb 3.1.5 e Hg 3.3.2 nella Sottoregione ISCMS

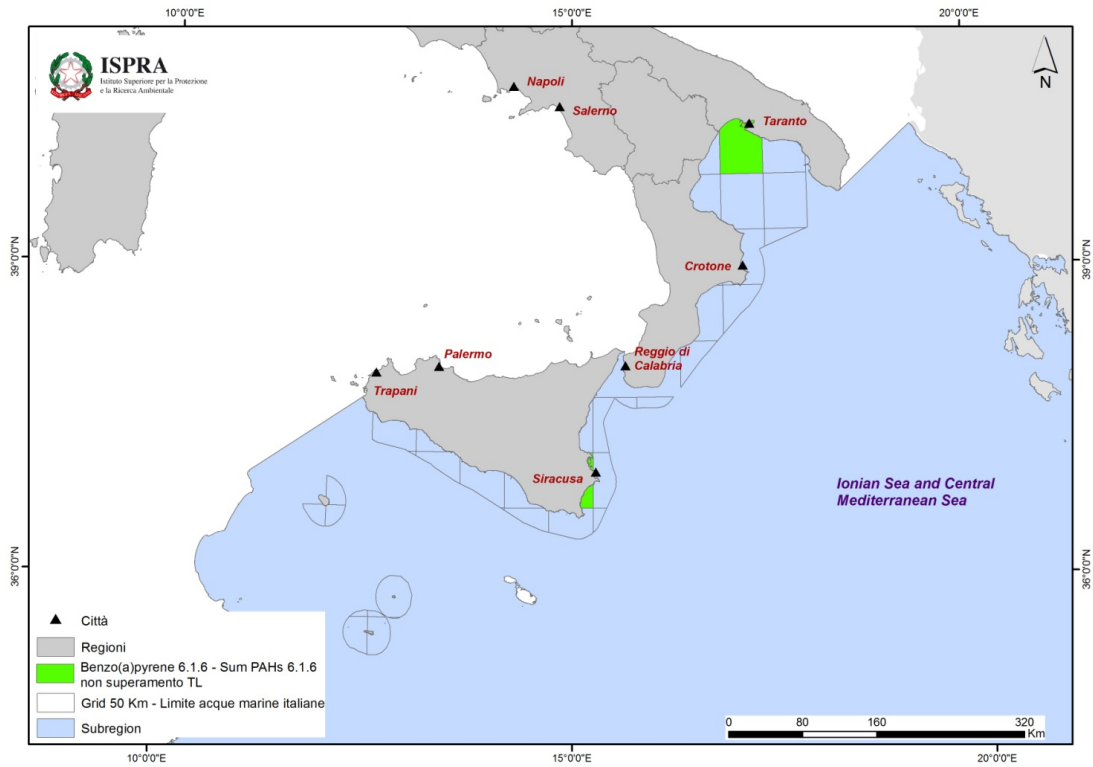


Fig. 17 - Distribuzione delle concentrazioni di Benzo(a)pirene 6.1.6 e somma IPA 6.1.6 nella Sottoregione ISCMS

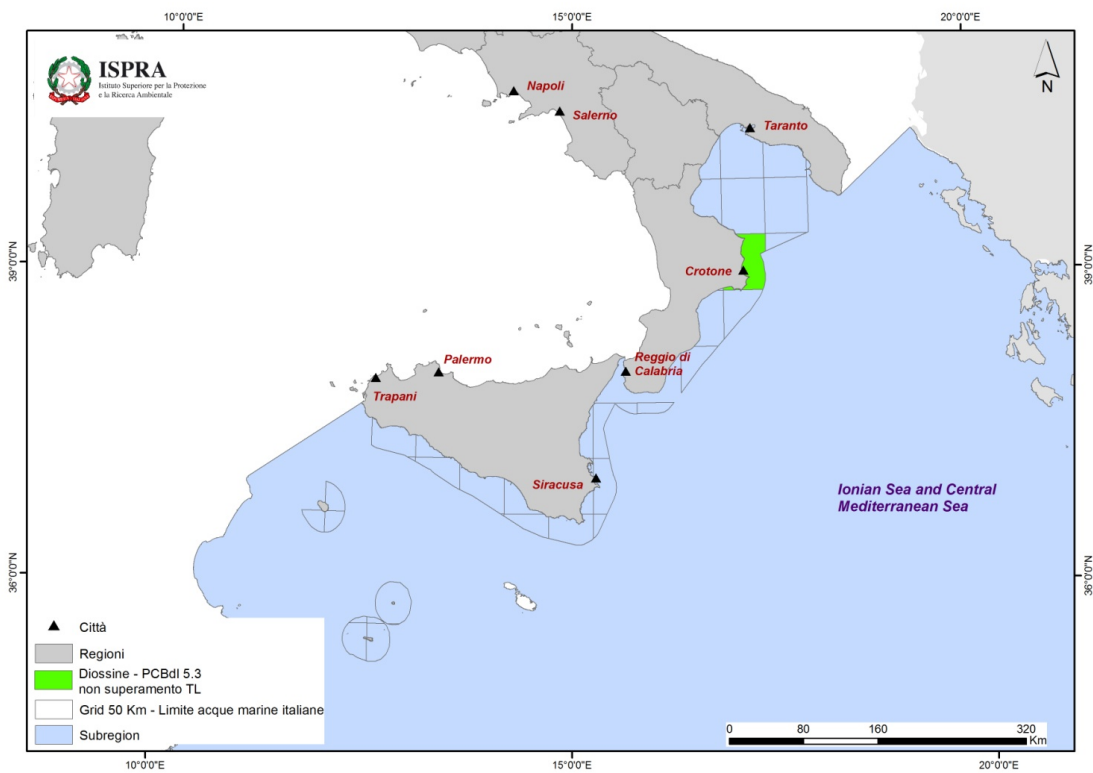


Fig. 18 - Distribuzione delle concentrazioni di Diossine PCBdl 5.3 nella Sottoregione ISCMS

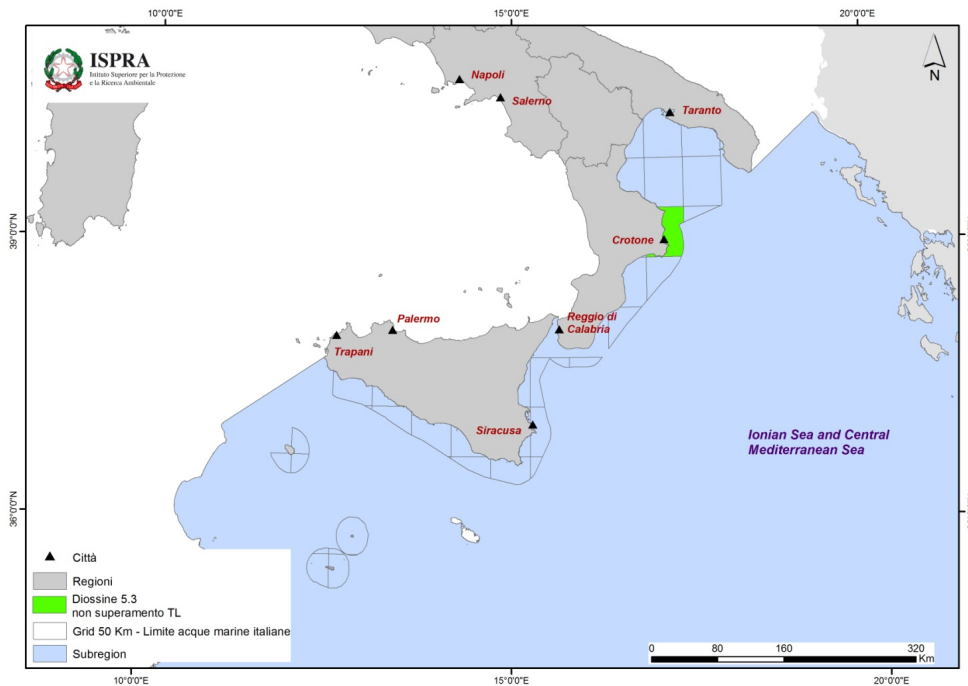


Fig. 19 - Distribuzione delle concentrazioni di Diossine 5.3 nella Sottoregione ISCMS

3. Sintesi

La concentrazione dei contaminanti nei prodotti della pesca destinati al consumo umano viene valutata tenendo in considerazione le disposizioni della Direttiva 2008/56/CE, ovvero i valori soglia stabiliti dal Regolamento 1881/2006 e successive modifiche.

Nello specifico, il criterio utilizzato per il Descrittore 9 è quello della Nuova Decisione (DECISIONE (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017), compatibile con l'indicatore 9.1 della Vecchia Decisione (Decisione 477/2010).

Come già accaduto nella Valutazione Iniziale del 2012, in questa nuova valutazione le Marine Reporting Units (MRU) corrispondono alle tre sottoregioni: Mare Adriatico, Mar Ionio e Mediterraneo Centrale e Mediterraneo Occidentale. Ciascuna MRU si estende fino al limite delle acque territoriali italiane.

I dati utilizzati per questa nuova valutazione dello stato di qualità provengono da monitoraggi specifici effettuati per la Direttiva Strategia Marina dal CNR secondo quanto stabilito nel WP 5.1 (Decreto 11 febbraio 2015).

In generale la percentuale di copertura dei dati non è sufficientemente ampia da consentire un giudizio sullo stato ambientale secondo quanto stabilito nelle definizioni di GES del DECRETO 17 ottobre 2014. Nella sottoregione Mare Adriatico si evidenzia una percentuale di coperture più alta rispetto alle altre due sottoregioni.

Da un confronto con i dati elaborati nella passata Valutazione Iniziale (IA), sebbene le percentuali di copertura attuali siano inferiori rispetto alla passata valutazione, si osserva in generale un miglioramento qualitativo: infatti non sono stati registrati superamenti per i metalli, che nella precedente IA erano stati riscontrati in tutte e tre le sottoregioni, né per gli organoclorurati, confermando la passata IA.